



ACCORDO PER LA FORNITURA DI ACCIAIO VERDE

Mercedes punta su Arvedi

Acciaieria Arvedi, tra i principali produttori di acciaio italiano, e la tedesca Mercedes-Benz AG, leader nel settore delle auto di lusso, hanno siglato i giorni scorsi a Cremona, nella sede Finarvedi, un accordo di collaborazione per la fornitura di Arvzero, l'acciaio sostenibile prodotto partendo da materia prima riciclata (rottame) utilizzando il 100% di energia elettrica da fonti rinnovabili.

"Arvzero" è un acciaio prodotto utilizzando tecnologia innovativa, il frutto di oltre 30 anni di studio, ricerca e sviluppo, basata su produzione da forno elettrico, caricato con rottame e basato sulla tecnologia Arvedi ISP/ESP. Applicando il principio dell'economia circolare, partendo cioè da materiale riciclato (rottame di ferro) ed utilizzando energia elettrica proveniente al 100% da fonti rinnovabili, realizza l'obiettivo di un acciaio sostenibile. Nel corso degli anni Acciaieria Arvedi è riuscita a raggiungere alti livelli di sostenibilità ambientale, in particolare di decarbonizzazione del ciclo produttivo dell'acciaio ed



In alto la firma dell'accordo. A sinistra le delegazioni di Mercedes Benz e del Gruppo Arvedi in Finarvedi

è quindi in grado di essere un partner affidabile per tutte quelle Aziende che intendono dare vita ad una green supply chain. «La collaborazione con Mercedes Benz AG» ha dichiarato il Cavalier Giovanni Arvedi, Presidente di Finarvedi, «rappresenta per noi un significativo riconoscimento internazionale per il nostro impegno nell'innovazione tecnologica per la produzione di acciaio sostenibile».

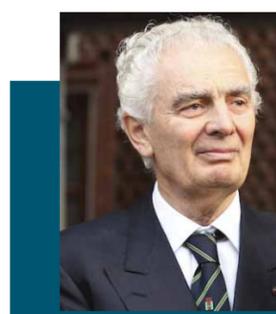
A Cremona la siderurgia del futuro

Origini

Fondato nel 1963 dal cavaliere del lavoro Giovanni Arvedi, il Gruppo Arvedi è una delle più significative realtà siderurgiche europee, attivo nella produzione di coils laminati a caldo decapati, zincati e preverniciati, di tubi di acciaio al carbonio ed inossidabile e di nastri di precisione in acciaio inossidabile.

Innovazione tecnologica

Comprovata da investimenti per oltre 1,7 miliardi di euro nell'ultimo decennio, ha caratterizzato lo sviluppo strategico delle aziende orientato ad alti livelli di capacità competitiva per l'inserimento nella rete internazionale delle eccellenze.



«Questa collaborazione rappresenta per noi un significativo riconoscimento internazionale per il nostro impegno nell'innovazione tecnologica per la produzione di acciaio sostenibile».

Cavalier Giovanni Arvedi

LA PRIMA ACCIAIERIA AL MONDO A CONSEGUIRE LA CERTIFICAZIONE CARBON NEUTRAL

“Arvzero”, realizzato per contribuire alla riduzione dei gas climalteranti o a effetto serra

Si chiama ARVZERO ed è l'acciaio prodotto da Acciaieria Arvedi attraverso la tecnologia Arvedi ESP a emissioni nette di CO2 pari a zero. È circolare perché ottenuto dal riciclo del rottame ed è "zero waste" in quanto circa il 90% degli scarti generati dal processo produttivo vengono riutilizzati.

Il nuovo avveniristico progetto, che ha iniziato a prendere forma nel 2018, è stato presentato lo scorso maggio da Mario Arvedi Caldonazzo, CEO del Gruppo Arvedi, in occasione dell'edizione 2023 di Made in Steel. Un traguardo di straordinaria importanza all'interno di un percorso che ha ricordato Caldonazzo - è il risultato di una visione che nasce nel 1989, quando il Cavalier Giovanni Arvedi fonda Acciaierie Arvedi «con tre pilastri fondamentali: il forno elettrico alimentato a rottame, la tecnologia ISP-ESP che consente di ottenere dall'acciaio liquido coils laminati a caldo finiti senza emissioni di CO2 e la sostenibilità».

Proprio su questo fronte il Gruppo Arvedi, anticipando di 27 anni l'obiettivo della neutralità climatica fissato dal Green Deal nel 2050, ottiene la certificazione "net zero emissions" di tutto l'acciaio prodotto dall'Acciaieria di Cremona. Anche questo risultato, sottolinea il manager, rappresenta «un punto di arrivo, ma al tempo stesso di partenza», ed è il coronamento di un viaggio iniziato molti anni fa, caratterizzato dall'applicazione dell'innovazione tecnologica al processo produttivo dell'acciaio, sempre nel rispetto delle leggi della natura: «È incredibile l'attenzione che il Cavalier Giovanni Arvedi ha messo nella realizzazione delle best practice da questo punto di vista - continua Caldonazzo -. Innanzitutto, per una ragione etica: non inquinare. Ma anche per ragioni strategiche, di continuità aziendale che solo la compatibilità ambientale avrebbe potuto garantire». Il frutto fecondo di questo percorso è rappresentato proprio dall'Acciaieria di Cremona, il primo esempio di "mini-mill" entrato in esercizio in Europa e il secondo al mondo per la produzione di laminati



A sinistra, uno scorcio dall'alto dell'Acciaieria Arvedi. Sotto l'interno degli impianti. In basso a sinistra i coils
[Mino Boiocchi]



internazionale del Green Deal, fissato per il 2050.

Che cosa è ARVZERO

Arvzero è l'acciaio al carbonio prodotto da Acciaieria Arvedi nello stabilimento di Cremona e lavorato in tutti i suoi stabilimenti di Cremona e Trieste.

È un acciaio appositamente realizzato per contribuire alla riduzione dei gas climalteranti o ad effetto serra, prodotto e gestito in maniera tale che tutte le emissioni direttamente dipendenti dalla sua produzione siano interamente compensate secondo i parametri stabiliti da Scopo 1 e Scopo 2 del Greenhouse Gas Protocol.

Benchmark di riferimento

In Europa l'intensità di carbonio di prodotti laminati piani realizzati da ciclo integrato è di circa 2.100 kg di CO2 per ogni tonnellata di acciaio prodotto. L'intensità di carbonio di laminati piani prodotti da Acciaieria Arvedi con forno Elettrico e tecnologia ESP è di 133 kg di CO2 per tonnellata di acciaio prodotto.

80%
di utilizzo di rottame post consumo in ottica di economia circolare

100%
di energia da fonti rinnovabili

88%
di recupero e riutilizzo di sottoprodotti di lavorazione

Processo Produttivo ISP-ESP

Il prodotto ha qualità eccellenti, il consumo energetico è ridottissimo e grandi quantità di spessori ultrasottili possono essere prodotti direttamente a caldo

Arvedi Steel Technology AST

Si basa sul collaggio della bramma sottile laminata in linea ed è coperta da numerosi brevetti, estesi ai principali paesi industriali, relativi sia alla tecnologia nel suo insieme che ai singoli componenti d'impianto.

La linea produttiva trasforma in un solo ciclo estremamente compatto l'acciaio, prodotto al forno elettrico od al convertitore, in rotoli di acciaio di qualità e spessori sottili che gli impianti convenzionali, e le altre tecnologie da bramma sottile, non erano in grado di produrre o producono a costi non competitivi. Realizza la trasformazione diretta dell'acciaio liquido, in soli 180 metri e in 15 minuti, tramite colata e laminazione in linea, sfruttando il contenuto energetico dell'acciaio liquido e la sua elevata plasticità alle alte temperature.



Una linea ESP dell'Acciaieria Arvedi di Cremona